

Ordinanza del Consiglio di Stato I diplomati magistrali da inserire in graduatoria

Possono stipulare contratti sia a tempo determinato che a tempo indeterminato

Il ministero dell'Istruzione dovrà inserire nelle graduatorie ad esaurimento, le cosiddette Gae, anche i diplomati magistrali. L'ordinanza arriva dal Consiglio di Stato che ha confermato le ragioni addotte dagli avvocati Michele Bonetti, Umberto Cantelli e dal messinese Santi Delia per conto delle associazioni "Adida" e "La Voce dei Giusti".

«Il Consiglio di Stato ha ribadito al ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, la necessità non solo dell'inserimento in graduatoria ma anche della possibilità di stipulare contratti a tempo determinato e in-

determinato per i ricorrenti» spiegano i due legali delle associazioni Bonetti e Delia. Il parere, in sostanza, apre le porte a circa 300 docenti abilitati con un diploma magistrale ottenuto prima dell'anno scolastico 2001-2002. Il provvedimento, quindi, imporrebbe al ministero di assumere con contratti a tempo determinato o indeterminato gli insegnanti nell'ambito della graduatoria relativa alla "fase zero". Un provvedimento articolato che intende

Nominato pure un commissario straordinario per dare esecuzione al provvedimento

tutelare i ricorrenti che potranno così essere inseriti «dall'anno scolastico successivo in poi».

Per quanto concerne la "fase zero" (quella precedente al piano straordinario di assunzioni varato dal Governo Renzi), il Collegio del Consiglio di Stato ha ritenuto di non stravolgere le assegnazioni già fatte, in quanto ciò avrebbe potuto comportare problematiche peculiari per soggetti, estranei al ricorso, assegnatari di ruoli. Il Collegio tuttavia chiarisce che in ogni caso i ricorrenti dovranno essere immediatamente destinatari di contratti ove vi siano posti disponibili. Ma il Consiglio di Stato non si è fermato qui, provvedendo a nominare il direttore generale della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e per l'autonomia scolastica come commissario per dare esecuzione all'ordinanza, perché, in caso di ulteriore inottemperanza da parte dell'Amministrazione, provveda all'esecuzione in tutta Italia. • (f.t.)

